

Il vino nel PET piace agli americani

<p>Amcor fornisce bottiglie da 187 ml ad alcune cantine californiane.</p>

11 maggio 2011 06:10

L'idea di imbottigliare il vino in contenitori di plastica farà storcere il naso agli enologi più raffinati del vecchio continente, ma negli Stati Uniti – dove impera un maggior pragmatismo – è una realtà affermata. Amcor Rigid Plastics fornisce già ad alcune cantine californiane – quali Fetzer e Cecchetti Wine – bottiglie alleggerite usa-e-getta da 187 ml con tappo a vite in alluminio.



Secondo quanto riferisce il produttore del packaging, i consumatori americani hanno apprezzato la soluzione, che alla leggerezza e praticità del PET, combina una superiore resistenza rispetto al vetro, particolarmente vantaggiosa durante eventi e manifestazioni pubbliche, o nel catering aeroportuale.

Per garantire la conservazione del vino, le bottiglie Amcor possiedono un rivestimento barriera messo a punto dalla società tedesca KHS Plasmax.

Fetzer, uno dei primi dieci produttori di vino statunitensi, utilizza il PET per tutte le bottiglie da 187 ml della sua gamma, destinate a contenere vini anche pregiati, quali zinfandel, merlot, chardonnay e cabernet, destinati ai negozi e alla grande distribuzione. Le bottiglie mantengono il design di quelle in vetro e possono esse riempite con le stesse attrezzature, con solo qualche modifica alle linee. Le bottiglie in plastica pesano un sesto rispetto a quelle in vetro con positive ricadute sui costi di trasporto e sull'impatto ambientale della logistica.

Cecchetti Wine Company destina invece le bottigliette in PET, con il marchio Redtree, per le forniture alle compagnie aeree, tra le quali spiccano Air Canada, British Airways e Continental Airlines.

© Polimerica - Riproduzione riservata